

PIANO TRIENNALE ASSOCIAZIONE CULTURALE LA QUERCIA

ANNI 2024-2025-2026

Approvato nell'Assemblea dei Soci del 5 luglio 2024

Nel Documento della Nuova Missione della nostra Associazione Culturale La Quercia, approvata dall'Assemblea dei Soci in data 30 Maggio 2023, era contenuto, come metodo di lavoro, di dotarsi di un Piano Triennale.

Nel verbale del Consiglio Direttivo della Quercia in Data 28 Giugno 2023 nel prendere atto dell'approvazione della Nuova Missione, si è rilevato i compiti specifici assegnati al Presidente e al Consiglio e precisamente:

- A) Di confermare il Coordinamento della Quercia, costituito dal Presidente dell'Associazione La Quercia e dell'Immobiliare Provinciale Srl, e Fondazione Territori Senesi, con compiti di coadiuvare il lavoro fra i vari Soggetti;
- B) Di introdurre, a far data dal Bilancio Preventivo per l'anno 2024 di un Piano di Indirizzo Triennale per l'Associazione La Quercia, per dare un Tracciato ed un orizzonte di programmazione per se e per le Società ad essa collegate.
- C) Di Costituire i Due Comitati Scientifici dopo il rinnovo del Consiglio Direttivo della Quercia definendone con questa Assemblea la composizione di 9 soggetti per ogni comitato.
- D) Impegnare il Cda della Immobiliare Provinciale Srl affinché possa mettere a reddito il nostro Patrimonio per poter finanziare il nostro Piano Triennale.

Siamo ben consapevoli dei contenuti e anche delle sfide che contiene il Documento della Nuova Missione. Documento che dovremo, ogni tanto, rileggere per registrare il nostro lavoro.

A quel progetto ambizioso e lungimirante possiamo dire che il lavoro svolto fino ad oggi è stato importante ed ha costruito le basi per la Nuova Missione.

- A) E' stato confermato il Coordinamento della Quercia e sta funzionando nel suo compito assegnato.
- B) Abbiamo costituito i due Comitati Scientifici che sono già a lavoro e si apprezza l'innalzamento del livello Culturale della nostra azione; il Top di tale innalzamento sta nell'aver contribuito a realizzare la Mostra a Firenze al Mandela Forum su Enrico Berlinguer.
- C) L'immobiliare Provinciale Srl si è già data un metodo di lavoro per valorizzare al massimo il nostro patrimonio immobiliare sia sul piano finanziario sia sul piano sociale e politico.

ADESSO DOBBIAMO DAR VITA A QUELLO STRUMENTO DEL PIANO TRIENNALE, concepito non come documento contabile, ma come un Piano di indirizzo triennale per l'Associazione Culturale La Quercia, per dare un tracciato ed un orizzonte di programmazione per se e per le Società ad essa collegata.

VOGLIAMO ANCHE RICORDARE CHE nella nostra precedente missione avevamo già introdotto uno strumento simile.

“PIANO DI INDIRIZZO E DI MANDATO PER GLI ORGANISMI TRIENNIO 2017-2019, e poi ripetuto per gli anni successivi fino al 2023

E' stato utile, anche se oggi si chiede di arricchirlo nella sua strategia unitaria, apprezzando i livelli raggiunti in quel lavoro.

Quindi i due piani triennali 2017-2020 e il piano 2021-2023, fanno parte integrante delle nostre storie e sono la base di partenza per ciò che dobbiamo fare.

Come abbiamo detto più sopra, il PIANO TRIENNALE 2024-2026, dovrà essere diverso di quelli ricordati. Dovrà essere inteso come strumento strategico e operativo per l'Associazione Culturale La Quercia e le società ad essa collegate per comporre quei progetti programmati necessari per raggiungere i nostri obiettivi.

Il Piano Triennale 2024-2026 si articolerà in tre parti:

1° Parte: si vuole caratterizzare come parte strategica.

- Si richiama la finalità e gli scopi che nello Statuto caratterizzano le nostre funzioni.
- In queste parti vogliamo richiamare quelle caratteristiche “valoriali” che vogliamo rappresentare.
- Alleghiamo il nostro Documento per la nuova Missione approvata (**allegato A**), come ricordato dai Soci il 30/05/2023.

2° Parte: In questa parte vogliamo indicare le Azioni da proseguire in relazione alla prima parte.

- Azione e impegni per far conoscere la nostra storia. Ricordandola e approfondendola, ma anche attualizzarla perché sia occasione di dibattito, studio e confronto.
- Questa parte è importante e caratterizzante per la nostra funzione e per i nostri obiettivi.
- Sono stati costituiti 2 Comitati Scientifici, con il compito di svolgere quelle funzioni di divulgare, far conoscere, ricordare la nostra Storia.
-

Si allegano i verbali delle riunioni di insediamento dei comitati scientifici .(Allegati B e C)

3° Parte: Sarà questa la parte più operativa.

- Verranno predisposti piani di eventi, dai due Comitati Scientifici. Piani che conterranno RICERCHE-PUBBLICAZIONI-CONVEGNI, Mostre e quant'altro dentro a un Piano finanziario già indicato dal Consiglio Direttivo della Quercia.
- Il Budget fissato in questo piano triennale sarà il seguente:
 - 2024 di 15.000 €
 - 2025 di 20.000€
 - 2026 di 25.000€

L'Associazione culturale "La Quercia", con l'incorporazione dell'Asmos (Archivio storico del movimento operaio e democratico senese) ha effettuato un'operazione di grande importanza culturale e di tutela del patrimonio storico e documentale della sinistra senese del Novecento.

La gestione di un patrimonio così importante necessita di un'attività ordinaria nel corso dell'anno con le finalità di tutela, valorizzazione, comunicazione, sviluppo e potenziamento e di attività straordinarie da individuare anno dopo anno che possano sviluppare le potenzialità della memoria e far rispondere l'Associazione "La Quercia" alla propria missione. E' proprio nel segno della nuova 'missione', approvata nel 2023, che diamo luogo a questo piano triennale che consente sia di potenziare le attività culturali della nostra Associazione, sia di indirizzare le nostre risorse finanziarie nella valorizzazione del nostro patrimonio e nella promozione di attività di rilevanza pubblica.

L'attività viene coordinata e stimolata dai due Comitati scientifici che abbiamo attivato: l'uno relativo agli archivi e l'altro all'attività.

1. Attività ordinaria per gli anni 2024, 2025 e 2026.

L'attività ordinaria è determinante per tutelare, valorizzare, pubblicizzare, creare movimento attorno ai nostri archivi e beni culturali. Le necessità basilari per portare avanti le varie attività possono essere così di seguito riassunte:

- 1) **Supporto alla consultazione.** Le azioni di nuova inventariazione e di informatizzazione portate avanti negli ultimi anni consentono di avere un maggior numero di studenti, ricercatori ed appassionati che utilizzano le carte e i materiali dell'archivio. La consultazione può avvenire esclusivamente

dietro autorizzazione della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana. Ciò semplifica le operazioni di gestione delle visite in archivio, che debbono essere controllate e supportate da personale qualificato.

- 2) **Tutoraggio dei tirocinanti.** Le recenti convenzioni stipulate con l'Università degli studi di Siena e con l'Università per stranieri di Siena consentono un grande impulso alle attività mediante tirocinanti. I tirocini, normalmente di 150 ore (modulabili tra attività in presenza o in remoto), richiedono, oltre al lavoro di segreteria, una presenza qualificata che individui la tipologia di tirocinio, ne segua lo svolgimento ed effettui parte del lavoro di concerto col tirocinante in primo luogo a fini formativi.
- 3) **Rapporti con la Soprintendenza e con altri enti e associazioni.** Essendo l'archivio notificato dalla Soprintendenza regionale, è necessario mantenere un costante rapporto con la stessa. Inoltre, l'Associazione "La Quercia" si trova a collaborare con diverse associazioni o enti ed è necessario portare avanti questo rapporto di relazioni, che spesso si traduce anche nella produzione di materiali o di supporti alle ricerche.
- 4) **Attività di ricerca di fondi.** E' importante saper intercettare le potenziali risorse che possono andare a sviluppare progettualità straordinarie di valorizzazione, conservazione e tutela. Ciò vale in primo luogo per la partecipazione ai periodici bandi ministeriali, così come nel rapporto con enti pubblici o privati che possono erogare risorse.
- 5) **Archivio corrente.** Essendosi chiuso l'archivio relativo all'Asmos, è opportuno "aprire" un archivio dell'Associazione "La Quercia" per la parte archivistica che conservi e tramandi le attività della stessa.
- 6) **Raccolta e selezione di donazioni archivistiche e bibliografiche.** Il rinnovato impulso alle attività ha generato anche la ripresa di donazioni di carattere archivistico o bibliografico. Tali donazioni debbono essere raccolte, spesso andandole a prelevare in loco, e devono essere sottoposte ad operazione di scarto, sommaria inventariazione e, infine, inserimento nel contesto più adeguato.
- 7) **Cura e tutela dell'archivio.** A prescindere da operazioni più ampie e onerose di inventariazione o sistemazione, che non possono che stare dentro il quadro di progetti ordinari, è necessaria una cura costante delle carte, verificandone la consistenza, correggendo errori e via dicendo.
- 8) **Supporto a pubblicazioni o ricerche attinenti l'archivio.** Quando un ricercatore o uno studioso decidono di procedere ad una pubblicazione o al compimento di una ricerca, è necessario avere la disponibilità di una persona

che conosca l'archivio stesso per fornire tutte le informazioni, le indicazioni e gli eventuali materiali necessari.

- 9) **Valorizzazione degli archivi online.** E' partito un palinsesto di materiali che possono essere valorizzati sui social e sui siti dell'associazione. E' un'attività che molti archivi e musei stanno portando avanti e che dà buoni riscontri. I materiali pubblicati sono elaborati graficamente.
- 10) **Palinsesto di anniversari online.** In quanto archivio storico, risulta molto importante utilizzare gli anniversari di eventi per richiamare l'attenzione su specifici aspetti della storia democratica e della sinistra senese e non solo.
- 11) **"Pagine all'ombra della Quercia".** E' in partenza quale attività ordinaria la presentazione di libri, con un format standard online di durata contenuta, che mira a valorizzare in primo luogo le pubblicazioni attinenti i valori di sinistra e democratici. Ciò è anche utile per stringere rapporti con altre associazioni in giro per l'Italia e per arricchire l'archivio digitale in quanto le presentazioni saranno registrate ed archiviate ed avranno anche una versione in podcast.
- 12) **Comunicati stampa.** Al netto degli eventi straordinari, saranno previsti dei comunicati stampa, da far circolare sia online che sui cartacei, riguardo gli appuntamenti di presentazione di libri e riguardo particolari eventi o anniversari.
- 13) **Supporto tecnico ai comitati.** Attività di sostegno affinché i comitati possano raggiungere gli scopi che gli sono stati assegnati, oltre al lavoro per sviluppare le convocazioni, elaborare i verbali e i materiali a supporto delle riunioni.

2. Piano triennale dell'attività straordinaria per gli anni 2024, 2025 e 2026.

Per quanto riguarda le attività straordinarie, l'Associazione culturale "La Quercia" ha stabilito gli stanziamenti in premessa e precisamente:

2024 di 15.000 €

2025 di 20.000 €

2026 di 25.000 €

Le attività straordinarie da attivare, sulla base anche delle discussioni emerse nei Comitati scientifici e pur suscettibili di aggiustamenti in corso d'opera, sono le seguenti.

2024:

- Convegno e pubblicazione su Vasco Calonaci;
- Sistemazione (parziale o totale) della biblioteca Asmos a Rapolano.

2025:

- Mostra su Enrico Berlinguer a Firenze (supporto della nostra associazione);
- Attività di raccolta e valorizzazione della memoria orale 'dal basso' del Pci (in probabile collaborazione con AISO);
- Convegno sulle scelte strategiche per il territorio senese maturate nel periodo del Pci;
- pubblicazione da valutare;
- eventuale conclusione sistemazione biblioteca Asmos a Rapolano.

2026:

- Attività di ricerca su Luigi Berlinguer;
- Digitalizzazione e ricondizionamento dei manifesti del Fondo della Federazione senese del Pci;
- Digitalizzazione e inventariazione dei materiali audiovisivi Asmos;
- pubblicazione da valutare.

**DOCUMENTO per la Presentazione della Nuova Missione della Quercia.
Da presentare all'Assemblea Tesserati e Amici della Quercia**

Da tempo all'interno della Associazione "La Quercia", si era posto il bisogno di soffermarsi e riflettere sul lavoro svolto in questi 15 anni, sulla MISSIONE che 15 anni fa era stata assegnata, e se non si ponesse l'esigenza di ridisegnare la nuova missione potrebbe non esserci un futuro

Crediamo e siamo convinti, della scelta importante e lungimirante compiuta 15 anni fa, anno della sua costituzione 2007. Dobbiamo essere grati a coloro che seppero assumersi le responsabilità di costituire l'Associazione Culturale (individuando come Soci gli iscritti ai DS, circa 13.000 allora) assegnandoli scopi e funzioni con gli articoli 1 e 2 e del suo Statuto e precisamente:

"Art.1 – Costituzione

E' costituita una Associazione denominata "ASSOCIAZIONE CULTURALE LA QUERCIA", per la promozione dei valori democratici e di sinistra in Provincia di Siena, di seguito più brevemente indicata come "l'Associazione".

Art.2- Finalità e Scopi

L'Associazione senza scopo di lucro si pone come oggetto principale quello di promuovere i valori democratici e di sinistra in Provincia di Siena attraverso attività di ricerca, studio, approfondimento e dibattito nonché la divulgazione di temi riguardanti la politica, la cultura, l'economia, la società, l'ambiente in piena e completa sintonia con la Costituzione della Repubblica Italiana. L'Associazione intende promuovere anche il sentimento di solidarietà e di cittadinanza offrendo un contributo essenziale alla democrazia, allo sviluppo delle idee sociali e politiche ed al clima intellettuale rafforzando il senso civico e sviluppando il senso di cittadinanza.

E' obiettivo statutario della Associazione fare cultura attraverso la divulgazione storico-politica, per trasmettere, alle generazioni future e complessivamente alla società civile, il patrimonio ideale del movimento operaio, politico e sindacale del Novecento che coinvolge non soltanto la storia dei partiti politici, ma ha riflessi importanti e decisivi nella storia sociale e culturale della nostra Nazione e delle istituzioni democratiche."

La riflessione che vogliamo aprire, parte confermando queste sue caratteristiche e queste sue funzioni, ottemperando al suo compito primario di tutelare, promuovere e valorizzare l'eredità che ci è stata lasciata dal PCI, PDS, DS.

Qualunque idea o proposta si voglia avanzare, deve partire da una presa atto dell'importante lavoro svolto in questi 15 anni.

E vorremmo in estrema sintesi passare a rassegna, questo lavoro:

INIZIAMO. Sono molte le attività di ricerca, studio, approfondimento e dibattito organizzate dall'associazione per promuovere il confronto su temi che riguardano la cultura, l'economia, la Politica, l'ambiente e la Società.

I valori dell'Associazione si traducono anche in azioni sociali, come vogliamo ricordare la partecipazione ad un progetto di aiuto in Abruzzo all'indomani del terremoto. L'Associazione è stata impegnata anche in varie iniziative culturali, come, per citarne alcune: il lavoro di ricerca e studio sulle Case del Popolo della Provincia di Siena, un convegno sull'eredità di Enrico Berlinguer a 90 anni dalla nascita (2017), una tavola rotonda sui Dieci anni dell'associazione la Quercia (2017), l'incontro sulla presentazione del nuovo inventario del Fondo della Federazione Senese del PCI (2021), fino alla Celebrazione dei 100 anni della nascita del PCI a Siena ,che stiamo in questi giorni

concludendo avendo preparato: una Mostra, una Pubblicazione e due Eventi al Garden a Sant'Andrea che si seguirà il 10 Giugno 2023.

Questo per una sintesi sulle attività Socio-Culturali

Sulla "forza numerica" di questa Associazione:

Nel 2007, parteciparono alla costituzione dell'Associazione tutti gli iscritti ai DS in quell'anno, circa 13.000. Nel 2017 abbiamo cercato di riattivare quel contatto inviando circa 10.200 lettere a coloro che avevamo nell'indirizzo per chiedergli aggiornamenti su: indirizzo, email, telefono.

Non è stata impresa facile, l'affrontammo e risposero solo:

Indicando il telefono: 2.634

Indicando la mail: 1.236

3.870

Quindi la nostra base numerica si riduceva di fatto ai 3.870 e con essi, abbiamo cercato di costruire un "rapporto" sia attraverso invio messaggi diretti, sia attraverso il nostro sito dell'Associazione "La Quercia".

Nel 2020 abbiamo dovuto, introdurre per obbligo di legge sulle Associazioni, come "La Quercia", un Tesseramento annuale, e impossibilitati di ritesserare i 3.870, ci siamo limitati ad un gruppo ristretto e oggi, alla fine del 2022, abbiamo questi numeri:

- Associati Annuali: 358

- Amici della Quercia: 3.512

Totale 3.870

Siamo impegnati su due fronti:

A) Perché gli iscritti si estendono, utilizzando anche coloro che più giovani sono attratti dal nostro archivio storico.

B) Di rendere frequenti e più strutturali i contatti per tutti.

Come abbiamo detto, lo Statuto originale non intendiamo modificarlo, anzi è stato e sarà la nostra "BUSSOLA" anche per la nuova Missione.

Nel corso degli anni sono stati introdotti alcuni adeguamenti per rispondere in parte alle normative legislative, ed una parte per migliorare le sue funzionalità.

CI RIFERIAMO A:

2010 - Adeguamento Statutario per rispondere alle novità Legislative che erano intercorse.

2015 - Compiendo la scissione aziendale della Società e costituzione della Fondazione Territori Senesi, per rispondere alle esigenze di favorire l'uso dei nostri immobili per le attività delle Varie Associazioni ricreative, sociali e politiche.

2017,2018 – Introducendo il Coordinamento dell'Associazione la Quercia, come momento di Coordinamento stretto fra le tre Società (La Quercia, L'Immobiliare Srl e La Fondazione Territori Senesi, perché ci fosse un indirizzo unico, sperimentando anche un Piano Triennale di indirizzo).

2014 – Adeguamento Statutario per consentire la fusione con l'Asmos per unificare gli archivi e per rispondere ai suggerimenti individuati dal Collegio Sindacale e dai nostri commercialisti.

Del lavoro svolto vogliamo ricordarlo in estrema sintesi, perché non si perda nella nostra memoria, e abbiamo pensato di dividerlo in 3 Punti, che cercheremo di illustrare, ricordando subito che la nostra Associazione non è isolata, ma fa parte dell'Associazione Nazionale ENRICO BERLINGUER di cui è presidente Ugo Sposetti, che raccoglie tutte quelle forme Associazioni e Fondazioni che nacquero dopo lo scioglimento dei DS.

I tre punti sono i seguenti:

1) ASSUMERSI il compito e l'impegno relativo allo scioglimento dei DS.

Fronteggiare situazioni debitorie Ex DS, trasferiti dalla nascita della "Quercia", nel 2007 con la Costituzione del PD. Così come concordato, il PD nasceva senza crediti e debiti, e veniva aiutato nella fase di partenza e di posizionamento dalla nascita della "Quercia":

- A) Interventi di sanatoria, nei conti bancari, intestati ai DS.
- B) Accollarsi i debiti verso i Dipendenti Ex Ds, sia la parte amministrativa, sia quella dei funzionari, fino alla data del 2015 per liquidazione e quant'altro.
Alla data odierna rimangono ancora due posizioni da definire.
- C) Fronteggiare gli affitti dei locali dove si collocava il Pd, di proprietà della Società "L'Altra Italia Immobiliare Spa".

2) STABILIZZARE E SALVAGUARDARE l'importante Patrimonio edilizio della Provincia di Siena.

Sicuramente è stato il lavoro più importante, più difficile e quello più impegnativo.

Dal PCI-dal PDS e dei DS, c'è sempre stata attenzione, lungimiranza, programmazione su tali immobili.

- Ho fra le mani una Relazione del Gruppo Patrimoniale del PCI presentata al 13° Congresso della Federazione sull'attività svolta negli anni 1973-74 nella gestione del Patrimonio. Leggendola si può comprendere quanto valore politico si dava alle sedi del PCI, come strumento utile per lo svolgimento dell'attività Politica.
Quella Commissione era composta dai compagni: Bartalucci Varis, Carlucci Luciano, Smorti Giuseppe, Boschini Virio, Turchi Carlo.

E' stato un importante lavoro la messa a reddito degli immobili che ha consentito di mantenerli e di fronteggiare le varie spese.

Questi gli interventi più significativi:

- A) Acquisizione del 30% del UCPS di proprietà dei Socialisti-Spici. Problema annoso, non riuscito prima, per indisponibilità degli stessi (chiedevano l'impossibile).
La trattativa si è conclusa nell'anno 2018, caratterizzata anche da motivi di divisione per gli indirizzi politici da dare all'UCPS Srl.
- B) Intervento su "ALTRA ITALIA SPA" Per favorire il suo scioglimento. Operazione non facile.
Anche per le singole quote possedute da molti compagni alcuni dei quali avanzavano richieste di liquidazione. Siamo inoltre dovuti intervenire sulla suddivisione dei locali per renderli idonei ad accogliere le sedi per l'Associazione La Quercia e le sue società compreso l'Archivio Storico che richiedeva idonei locali conformi alle normative. Una parte è stata venduta per finanziare lo scioglimento e la ristrutturazione.

- C) Costituzione, attraverso una scissione aziendale dall' immobiliare Provinciale Srl alla Fondazione Territori Senesi, per facilitare l'uso dei locali da parte di Associazioni Politiche-Sociali- Ricreative, che l'introduzione di Iva e Imu rendevano costose e difficili. Un costo certamente importante per costituirla che si può calcolare in circa 150,000,00

3) TUTELA E ORGANIZZAZIONE DEL MATERIALE ARCHIVISTICO.

I documenti consegnati dai Ds al momento della costituzione della Quercia, costituito principalmente dal materiale documentario non inventariato e relativo all'attività POLITICA E organizzativa del PCI-PD-DS. E' stato Fatto in questi anni, un importante lavoro di inventario di tutta la documentazione.

Ma su questo settore Archivi la cosa più importante è stato quella di incontrarsi e poi unirsi con l'Associazione ASMOS (Archivio Storico movimento operaio Senese).

Crediamo che debbano essere fornito anche in questa occasione alcuni dati per capire meglio l'importanza di questa documentazione e del valore dell'ASMOS.

Vogliamo riprendere alcuni appunti che ricordano la nascita, gli obiettivi, e il lavoro lungimirante che è stato svolto da Vasco Calonaci, in collaborazione con Remo Carli e Livio Pacini:

"Vasco Calonaci, già Segretario della Federazione Comunista Senese, inizia nel 1983 a raccogliere testimonianze di dirigenti e militanti di partito e a riordinare il materiale bibliografico e documentario della Federazione provinciale comunista senese. Dai magazzini del PCI, dalle sezioni territoriali e dalle case di militanti e dirigenti, le carte sono state progressivamente raccolte nell'archivio ed organizzate. Ciò ha consentito di evitare la dispersione di fonti storiche di grande rilievo.

Nel 1988, questo impegno sfocia nella costituzione dell'associazione culturale Archivio Storico del Movimento Operaio e Democratico Senese che, già nel 1990, pubblica il primo inventario (L'archivio della Federazione Comunista Senese, a cura di R. Bonechi e A. Cutillo, coordinate da V. Calonaci, con una prefazione di L. Berlinguer, introduzione G. Catoni, Siena, Arti Grafiche Ticci, 1990). L'archivio è costituito in primo luogo dalle carte della Federazione provinciale del PCI, nata a Poggibonsi esattamente un secolo fa e poi trasferita a Siena nel 1923. Negli anni, si accrescono anche i documenti costituenti l'Emeroteca, la Biblioteca (che arriva poi a contare oltre 13.000 volumi), la raccolta di fotografie, gli audiovisivi ed i manifesti.

Si assiste poi ad una dinamica attività convegnistica dell'associazione A.S.M.O.S., con la pubblicazione degli atti che vanno a costituire monografie di grande interesse, come: Alle origini di una provincia "rossa". Siena tra Ottocento e Novecento (Monteriggioni, 1991), Ranuccio Bianchi Bandinelli: archeologo curioso del futuro (atti della giornata di studio Siena, 14 novembre 1992, Siena 1994) Fascismo e Antifascismo nel Senese (atti del convegno di Siena, 10,11 novembre 1993, Firenze 1994), La Nascita della Democrazia nel Senese dalla liberazione agli anni ' 50 (atti del convegno di Colle di Val d'Elsa 9-10 febbraio 1997, Firenze 1997). Inoltre, nasce la collana "Siena Contemporanea – Quaderni dell' A.S.M.O.S. che ha l'obiettivo di valorizzare la documentazione dell'archivio e le ricerche prodotte dagli studiosi.

Il 20 Gennaio 1997, arriva il riconoscimento di archivio di notevole interesse storico da parte della Soprintendenza Archivistica per la Toscana "per la rilevanza ai fini della storia contemporanea, in particolare per l'archivio della Federazione provinciale senese del PCI e delle sezioni della Provincia, nonché per le carte di numerosi dirigenti e militanti locali e per l'archivio fotografico, audiomagnetico ed audiovisivo."

Nei primi anni 2000, il patrimonio archivistico dell'A.S.M.O.S. si arricchisce in modo molto significativo e viene pubblicato il secondo inventario: Guida inventario agli archivi dell'A.S.M.O.S.,

a cura di V. De Dominicis, consulenza scientifica G. Catoni, Siena, Nuova Immagine, 2003. Accanto al Fondo della Federazione Senese del PCI, sono adesso molti altri fondi e i documenti caratterizzanti l'archivio. Prosegue anche l'attività di promozione culturale e convegnistica, come nel caso dei convegni su infrastrutture, territorio rurale e assistenza sociale e sanitaria, i cui atti saranno pubblicati nella collana Novecento.

A.S.M.O.S. negli anni dopo il 2012, passa un momento difficile per difficoltà economiche e di spazi."

Nel 2017 incontro La Quercia – A.S.M.O.S.

Nel 2017 viene stipulata, infatti, tra le due associazioni una Convenzione che traccia la missione comune sul versante della conservazione e divulgazione della memoria democratica della Provincia di Siena e in particolare del movimento politico e sindacale nel Novecento e delle Istituzioni democratiche, anche organizzando la raccolta, l'inventariazione e valorizzazione di documenti d'archivio e promuovendo il lavoro di studio e di ricerca su temi storici, economici, politici e culturali.

Nel gennaio 2020, è stata presentata pubblicamente la nuova organizzazione degli archivi con nuove sedi di conservazione e una costante possibilità di consultazione per gli studiosi.

Nello stesso anno sono stati pubblicati il nuovo inventario analitico del Fondo della Federazione Senese del PCI ed il nuovo sito.

Nel 2021, come accennato, viene portato a termine il percorso di integrazione mediante l'acquisizione da parte dell'Associazione la Quercia di tutto il patrimonio dell'A.S.M.O.S.

Nel rispetto degli scopi costitutivi dell'Associazione la Quercia questo passaggio ha reso possibili una ripresa ed un salto di qualità nelle attività di ricerca scientifica, di studio, di fruibilità della documentazione e di migliore conservazione. Alla luce di questo, la Quercia ha messo in campo una programmazione culturale e di valorizzazione degli archivi, a partire dall'occasione del centenario del PCI, ed ha costituito una commissione ad hoc di lavoro sugli archivi.

E' stato un lavoro importante anche se riportato in sintesi. Quindici anni che hanno consolidato l'Associazione La Quercia e le proprie società: Immobiliare Provinciale Srl; UCPS Srl; Fondazione Territori Senesi.

Come abbiamo detto, da tempo ci siamo posti il tema della nuova Missione e del nostro futuro.

Siamo partiti da alcune Considerazioni: viviamo in un tempo complicato, e per un'associazione culturale come la nostra è vivo e presente il bisogno di aprire un confronto non solo ripiegato al nostro interno, ma aperto al contributo di quanti, enti, organizzazioni, partiti, gruppi abbiano voglia di misurarsi in una discussione aperta.

Abbiamo domande e temi da proporre e su cui chiedere opinioni e proposte utili ad aggiornare la nostra missione. Riteniamo che essa non si debba fermare da un lato all'amministrazione del patrimonio immobiliare (peraltro resa sempre più difficile e complessa da norme che rendono complicata la nostra missione tesa a fornire luoghi fisici per associazioni e partiti politici a garanzia di una presenza e presidio di una cultura che vogliamo continuare a garantire nel territorio), né alla mera presa in carico degli archivi della nostra storia politica. (ASMOS).

Domande che ci poniamo:

In che modo la Quercia potrà contribuire alla ricostruzione di un'area di pensiero, di cultura e di azione nell'ambito della sinistra nei nostri territori?

In che modo la Quercia potrebbe mettersi "al servizio" del territorio, considerando la sua capillarità di sedi e la sua presenza con associati in quasi tutti i comuni della provincia?

In che modo i nostri Archivi Storici e Materiale Archivistico possano essere un volano non solo di ricerche?

ECCO LA PROPOSTA NUOVA MISSIONE PER L'ASSOCIAZIONE CULTURALE LA QUERCIA

Questa proposta "di rilancio" attività e futuro dell'Associazione Culturale La Quercia, viene avanzata come sintesi operativa di una riflessione collettiva, che ha coinvolto tutte le componenti che hanno dato vita all'Associazione nel 2007, e che ne hanno, in questi 15 anni, assicurato l'attività.

Questa riflessione è iniziata nel corso del 2022, con l'occasione degli incontri e degli scambi di idee con le compagne ed i compagni che hanno collaborato alla preparazione degli eventi per la celebrazione dei 100 anni del PCI. Opinione condivisa è che il lavoro svolto in questi 15 anni, abbia assicurato il raggiungimento degli obiettivi fissati negli Art. 1 e 2 dello Statuto, ed in particolare:

1) salvaguardato il patrimonio immobiliare del PCI senese, missione prioritaria de La Quercia;

2) salvaguardato il materiale archivistico, la cui sistemazione iniziò con i compagni Vasco Calonaci, Livio Pacini e Remo Carli e altri, con la confluenza nella Quercia dell'ASMOS, gettando le basi per la sua valorizzazione;

3) fatto fronte, ed avviato a conclusione, gli aspetti finanziari, legali e del personale derivanti dal superamento a Siena dei Democratici di Sinistra.

Un lavoro Importante, evidenziato nel documento preparato da Scarpelli Tiziano, Marrucci Pierluigi e Cigna Franco, che ha costituito la base per la discussione negli incontri svolti con:

- A) I Consigli di Amministrazione dell'Associazione la Quercia, i CDA delle sue Società, Immobiliare Srl – Fondazione – UCPS Srl.
- B) Con i Comitati costituiti per l'organizzazione e gestione degli archivi ASMOS effettuata Lunedì 12/12/2022.
- C) Con il Comitato per le celebrazioni dei 100 anni del PCI, costituito dalle compagne e dai compagni che sono stati Dirigenti del PCI, PDS e DS, effettuata il 13/12/2022.
- D) con i nostri consulenti e commercialisti il 19/01/2023.

Questo lavoro si è concluso con una sostanziale condivisione di quanto proposto nel documento: è giunto il momento per far compiere un salto di qualità nell'attività nell'Associazione, mantenendo l'obiettivo della salvaguardia del suo patrimonio immobiliare, valorizzandone al meglio le capacità di produrre reddito per sostenerne l'attività culturale e di promozione dei valori della sinistra, intensificando e qualificando la interlocuzione con le forze che si richiamano a quei valori, impegnate per il cambiamento della Società Senese.

Una sintesi che si vuole presentare, confrontare e dibattere con il seguente percorso:

- Nel Consiglio Direttivo della Quercia.
- Nelle sue Società Immobiliari e Fondazione.
- Nell'evento pubblico previsto per giugno 2023 con i suoi associati - siano essi soci ordinari o amici della Quercia - e con la società civile senese
-

La proposta si articola nei seguenti punti:

- 1) Confermando con gli articoli 1 e 2 dello Statuto l'attualità degli obiettivi strategici;

2) puntualizzando le funzioni dei vari soggetti operativi :

- Associazione Culturale La Quercia
- L'Immobiliare Provinciale Srl
- Fondazione Territori Senesi

Le modalità della loro piena collaborazione per garantire:

1) Reddittività del nostro importante Patrimonio Immobiliare per essere capace di svolgere: adeguamento manutenzione di essi, coprire le spese necessarie, per amministrare le nostre Società, ed essere capaci di fornire alla "Quercia" quelle risorse per dare contenuti agli Archivi nella loro organizzazione, sia quella di svolgere l'iniziativa Politica Culturale.

2) Allargare la partecipazione all'attività della Quercia come condizione primaria per la realizzazione degli obiettivi che vogliamo raggiungere. È evidente come la Platea dei Soci dell'Associazione sia oggettivamente destinata ad un esaurimento progressivo ed il quadro dirigente soffra di questa caratteristica del corpo sociale, come l'attività risente della progressiva perdita di appeal del quadro di valori e della Storia costitutivi dell'attività della Quercia.

Nel rispetto degli Statuti delle diverse articolazioni operative, Società e Fondazione, è necessario sviluppare le diverse attività con una logica pienamente collaborativa, dal punto di vista politico e funzionale:

ASSOCIAZIONE LA QUERCIA

E' la Società madre, che mantiene e rafforza la sua autorità verso l'Immobiliare Srl e sia verso la Fondazione.

La funzione della Quercia non è quella di detenere e amministrare direttamente il patrimonio immobiliare e le sue entrate potranno quindi derivare solamente da: tesseramento, possibili contributi finalizzati e dividendi delle Società.

L'attività deve rafforzarsi nel compito di coordinamento e di indirizzo, con gli strumenti del Coordinamento Associazione La Quercia e con il Piano Triennale; nell'iniziativa Politico Culturale, si dovrà far conoscere il valore e gli insegnamenti della nostra storia ma anche parlare di futuro, essere presenti nella discussione culturale del momento. Discussione culturale, non politica per consentire alla pluralità delle sinistre di sentirsi a casa propria. C'è di aiuto l'articolo due dello Statuto della Quercia, all'ultimo Comma.

Obiettivo fondamentale da perseguire è quello di costruire una pluralità di relazioni stabili, con l'idea di una rete, con e tra le Associazioni e Fondazioni operanti per la diffusione e la promozione

dei valori della sinistra: in Provincia di Siena, nella Regione Toscana. Anche per gli archivi ci dobbiamo porre l'obiettivo di sviluppare l'iniziativa di una rete a livello quanto meno Provinciale.

Per il metodo di lavoro da proporre nell'Associazione:

A) Introdurre l'approvazione di un piano Triennale di Bilancio per poter tracciare un orizzonte temporale di maggiore respiro e di più forte coerenza nelle attività per La Quercia e per le Società.

B) Continuare come già di fatto , nel funzionamento del Coordinamento della Quercia con obbiettivo di solo coordinamento, composto da Presidente Associazione la Quercia, Presidente Immobiliare Provinciale Srl, Presidente della Fondazione Territori Senesi, che si dovrà riunire periodicamente.

Organizzazione da introdurre nell'Associazione la Quercia:

- Intanto utilizzare la delega per qualche materia, e per qualche funzione nel Consiglio Direttivo, e introdurre il rimborso spese per ogni componente.
- Convenzionarsi con l'Immobiliare Provinciale Srl sia per la gestione finanziaria, il bilancio e l'amministrazione, utilizzando la struttura che nell'Immobiliare è già presente
- Convenzionarsi sempre con l'Immobiliare per le attrezzature dei suoi immobili. Valutare un incarico professionale per la gestione delle pagine di comunicazione: sito, facebook e altro e ricordare le date stabilite e i personaggi della nostra storia
- Prevedere e nominare due Comitati Scientifici: uno per l'attività politica e culturale della Quercia, l'altra per l'attività degli Archivi, coinvolgendo figure di esperienza ed anche "giovani" impegnati principalmente in attività culturali, di insegnamento, di direzione organizzativa di realtà sindacali e del volontariato. Questo mix di competenze può aiutare a lavorare in "sintonia" con la società, la cultura ed, in forma corretta, con la politica; può aiutare le risorse archivistiche collegandosi ad altri archivi, a Università a Istituti di ricerca storica, politica e sociale.

L' IMMOBILIARE PROVINCIALE SRL

Ad essa si dovrà dare il compito della razionalizzazione e ottimizzazione del patrimonio del suo complesso, attraverso specifiche convenzioni da fare con altre Società, il patrimonio dell'UCPS e quello della Fondazione Territori Senesi. Obiettivo è mettere tutto il nostro patrimonio in sicurezza, garantire la manutenzione, valorizzarlo e metterlo in condizione di produrre risorse.

E' un principio che deve essere chiaro e condiviso, dal perseguimento del quale dipende tutta l'attività; va dato mandato agli amministratori di attivare una consulenza sullo stato degli immobili, che quantifichi la necessità degli investimenti per garantire la sicurezza e la piena agibilità, che fornisca un quadro aggiornato con la descrizione della utilizzazione attuale, il valore di mercato per la vendita e per l'affitto.

Dovrà essere rivista la composizione del Consiglio di Amministrazione, ricercando le competenze, più che la rappresentanza territoriale.

Si dovrà costituire una rete di consulenze di studi tecnici, individuandoli nelle varie zone da mettere a disposizione per le necessità della Società.

FONDAZIONE TERRITORI SENESI

La Fondazione dovrà prevedere una convenzione con l'Immobiliare per razionalizzare e ottimizzare la gestione degli immobili e per la amministrazione.

In stretto rapporto con la Quercia, dovrà sempre più essere la struttura operativa per le attività, e le iniziative che verranno promosse.

Prevedere per il CDA un numero di membri pari a 16, massimo previsto nello Statuto, per avere più partecipazione e rappresentatività territoriale.

QUESTA PROPOSTA ha seguito e seguirà questo percorso:

Entro marzo - presentazione e discussione nei Consigli della Quercia, Immobiliare, Fondazione, UCPS.

Entro aprile - prevedere un evento con gli iscritti alla Quercia insieme ai Soci Fondatori della Quercia che abbiamo contattato.

Primi di maggio - Assemblea Straordinaria dei Soci dell'Associazione Culturale La Quercia.

Metà maggio - Presentazione della nuova Missione della Quercia e delle sue Società, nell'evento per la conclusione delle Celebrazioni dei 100 anni del PCI.

Settembre - Elezioni nuovi organismi dell'Associazione Culturale La Quercia, L'Immobiliare Provinciale Srl, Fondazione Territori Senesi e UCPS Srl.

Aggiungiamo le proposte per la costituzione di comitati scientifici

REGOLAMENTO DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PER L'ATTIVITA POLITICA DELLA ASSOCIAZIONE LA QUERCIA

1. FUNZIONI

Il Comitato tecnico-scientifico della Associazione culturale La Quercia è organo a supporto dell'opera del Comitato Direttivo e collabora con esso, in maniera non vincolante, in ordine agli indirizzi, ai programmi e alle attività della Associazione alla formulazione dei programmi pluriennali e annuali della Associazione e alla verifica della loro attuazione.

2. COMPOSIZIONE

Il Comitato tecnico-scientifico è composto oltre che dal Presidente, da un massimo di "membri" nominati dal Comitato Direttivo a maggioranza assoluta tra personalità di riconosciuto prestigio nel campo della cultura, dell'economia e della Associazione.

Il Presidente del Comitato è nominato dal Consiglio Direttivo.

La partecipazione al Comitato tecnico-scientifico è gratuita. Le spese sostenute dai componenti il Comitato nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali sono a carico della Associazione.

La carica di componente del Comitato è incompatibile con ogni collaborazione o incarico di qualunque natura conferiti e retribuiti dalla Associazione La Quercia.

3. DURATA

Il Comitato tecnico-scientifico dura in carica quanto il Comitato Direttivo che lo ha nominato e i suoi membri sono rieleggibili.

4.

Il Comitato tecnico-scientifico, si riunisce di norma due volte l'anno su convocazione del proprio Presidente d'intesa con il Presidente dell'Associazione. Può essere convocato anche con maggiore frequenza per iniziativa del proprio Presidente, su richiesta del Comitato Direttivo o di almeno tre componenti il Comitato.

Le sue sedute sono valide se è presente almeno la maggioranza semplice dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti.

Alle sedute del Comitato possono essere invitati rappresentanti di Istituzioni, Associazioni, Fondazioni ed organizzazioni operanti nei settori di interesse.

REGOLAMENTO DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PER L'ATTIVITA' DEGLI ARCHIVI DELLA ASSOCIAZIONE LA QUERCIA

1. FUNZIONI

Il Comitato tecnico- scientifico della Associazione La Quercia è organo a supporto dell'opera del Comitato Direttivo e collabora con esso, in maniera non vincolante, in ordine agli indirizzi, ai programmi e alle attività della Associazione, formulazione dei programmi pluriennali e annuali della Associazione e alla verifica della loro attuazione.

2. COMPOSIZIONE

Il Comitato tecnico-scientifico è composto, oltre che dal Presidente, da un massimo di "membri" nominati dal Comitato Direttivo a maggioranza assoluta, tra personalità legate alla storia della sinistra o studiosi nel campo archivistico e umanistico.

Il Presidente del Comitato è nominato dal Comitato direttivo.

La partecipazione al Comitato tecnico-scientifico è gratuita. Le spese sostenute dai componenti il Comitato nello svolgimento dei suoi compiti istituzionale sono a carico della Associazione.

La carica di componente del Comitato è incompatibile con ogni collaborazione o incarico di qualunque natura conferiti e retribuiti dalla Associazione La Quercia.

3. DURATA

Il Comitato tecnico-scientifico dura in carica quanto il Comitato Direttivo che lo ha nominato e i suoi membri sono rieleggibili.

4.

Il Comitato tecnico-scientifico si riunisce di norma due volte l'anno su convocazione del proprio Presidente d'intesa con il Presidente dell'Associazione. Può essere convocato anche con maggiore frequenza per iniziativa del proprio Presidente, su richiesta del Comitato Direttivo o di almeno tre componenti il Comitato.

Le sue sedute sono valide se è presente almeno la maggioranza semplice dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti.

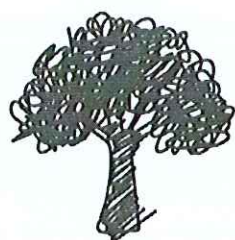
Alle sedute del Comitato possono essere invitati rappresentanti di istituzioni, Associazioni, Fondazioni ed organizzazioni operanti nei settori di interesse.

Vogliamo sperare di essere riusciti a fornire informazioni puntuali sul lavoro svolto in questi 15 anni, di aver argomentato le ragioni di una riflessione e di una rivitalizzazione dell'Associazione La Quercia.

La proposta la poniamo alla discussione e alla approvazione.

**Il Presidente
Tiziano Scarpelli**

ALLEGATO "B"



ASSOCIAZIONE CULTURALE
la Quercia

PER LA PROMOZIONE DEI VALORI DEMOCRATICI
E DI SINISTRA IN PROVINCIA DI SIENA

Siena, 23 gennaio 2024

Ai membri del Comitato Scientifico per l'attività degli archivi:

Massimo Bianchi,

Giordano Chechi,

Albo Fregoli,

Andrea Giorgi,

Aurora Meniconi,

Antonella Moriani,

Stefano Moscadelli,

Alessandro Orlandini

Gabriella Piccinni,

Al referente del Consiglio Direttivo della Quercia

Barbara Bencini,

OGGETTO: Convocazione prima seduta Comitato scientifico per l'attività degli archivi.

Carissime e carissimi,

con la presente sono a convocare il Comitato in oggetto per la sua prima seduta, che si terrà il giorno **mercoledì 7 febbraio 2024 alle ore 17.00 presso la sede dell'Associazione culturale "La Quercia" in via Algero Rosi 38 a Siena.**

Con la delibera dell'11 dicembre 2023 abbiamo assolto agli ultimi impegni per far partire i lavori del Comitato. Vi ringrazio ancora per la vostra disponibilità e sono certo potrete portare un contributo importante e costruttivo alle attività. L'immenso patrimonio archivistico, librario e culturale che abbiamo ereditato dall'Asmos (Archivio storico del movimento operaio e democratico senese) rappresenta una miniera d'oro dalla quale possiamo produrre attività importanti per tutta la comunità senese ed oltre. E la vostra competenza potrà arricchire la tutela, la valorizzazione e la comunicazione dei nostri materiali, nell'intento di fare un'operazione sia storico-culturale, che di recupero e trasmissione di valori universali quali quelli della pace, della giustizia, dell'inclusione e molti altri.

Il Comitato di cui fate parte sostituisce il precedente organismo che si è occupato degli archivi. Sarà nostra cura trasmettervi una breve sintesi delle attività portate avanti in questi ultimi anni nei quali questa Associazione ha messo in campo risorse economiche e umane per salvaguardare l'Asmos e per

lavorare alla valorizzazione e alla tutela sia nella prima fase di concerto con l'archivio, presieduto da Massimo Bianchi, sia nella seconda fase dopo l'incorporazione.

Nel Consiglio de "La Quercia" del dicembre scorso abbiamo anche attivato incarichi professionali per accompagnare l'attività degli archivi nel 2024, mettendo in risalto le priorità che debbono essere perseguite. Il lavoro di gestione di un materiale così importante e tutelato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana, è spesso fatto dietro le quinte, ma è molto articolato. A disposizione dell'attività degli archivi, ci saranno Monica Bartalozzi, Giulio Guazzini e Niccolò Guicciardini, che opereranno negli ambiti più avanti dettagliati e di concerto con il Comitato. Inoltre, è stata individuata come referente del Comitato Barbara Bencini per le sue competenze in materia e per la conoscenza di lungo corso dei nostri archivi, sui quali ha operato in modo straordinario soprattutto nella difficile fase di trasferimento nell'attuale sede.

Vi sintetizziamo di seguito le attività caratteristiche della gestione **ordinaria degli archivi**, unita ad alcune attività che saranno importanti nel 2024 per la valorizzazione e per la comunicazione in merito ai nostri materiali, e che sono affidate ai suindicati professionisti, di concerto col comitato.

- 1) Supporto alla consultazione. Le azioni di nuova inventariazione e di informatizzazione portate avanti negli ultimi anni consentono di avere un maggior numero di studenti, ricercatori ed appassionati che utilizzano le carte e i materiali dell'archivio. La consultazione può avvenire esclusivamente dietro autorizzazione della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana. Ciò semplifica le operazioni di gestione delle visite in archivio, che debbono essere controllate e supportate da personale qualificato.
- 2) Tutoraggio dei tirocinanti. Le recenti convenzioni stipulate con l'Università degli studi di Siena e con l'Università per stranieri di Siena consentono un grande impulso alle attività mediante tirocinanti. I tirocini, normalmente di 150 ore (modulabili tra attività in presenza o in remoto), richiedono, oltre al lavoro di segreteria, una presenza qualificata che individui la tipologia di tirocinio, ne segua lo svolgimento ed effettui parte del lavoro di concerto col tirocinante in primo luogo a fini formativi.
- 3) Rapporti con la Soprintendenza e con altri enti e associazioni. Essendo l'archivio notificato dalla Soprintendenza regionale, è necessario mantenere un costante rapporto con la stessa. Inoltre, l'Associazione "La Quercia" si trova a collaborare con diverse associazioni o enti ed è necessario portare avanti questo rapporto di relazioni, che spesso si traduce anche nella produzione di materiali o di supporti alle ricerche.
- 4) Attività di ricerca di fondi. E' importante saper intercettare le potenziali risorse che possono andare a sviluppare progettualità straordinarie di valorizzazione, conservazione e tutela. Ciò vale in primo luogo per la partecipazione ai periodici bandi ministeriali, così come nel rapporto con enti pubblici o privati che possono erogare risorse.
- 5) Archivio corrente. Essendosi chiuso l'archivio relativo all'Asmos, è opportuno "aprire" un archivio dell'Associazione "La Quercia" per la parte archivistica che conservi e tramandi le attività della stessa.
- 6) Raccolta e selezione di donazioni archivistiche e bibliografiche. Il rinnovato impulso alle attività ha generato anche la ripresa di donazioni di carattere archivistico o bibliografico. Tali donazioni debbono essere raccolte, spesso andandole a prelevare in loco, e devono essere sottoposte ad operazione di scarto, sommaria inventariazione e, infine, inserimento nel contesto più adeguato.
- 7) Cura e tutela dell'archivio. A prescindere da operazioni più ampie e onerose di inventariazione o sistemazione, che non possono che stare dentro il quadro di progetti straordinari, è necessaria una cura costante delle carte, verificandone la consistenza, correggendo errori e via dicendo.
- 8) Supporto a pubblicazioni o ricerche attinenti l'archivio. Quando un ricercatore o uno studioso decidono di procedere ad una pubblicazione o al compimento di una ricerca, è necessario avere la disponibilità di una persona che conosca l'archivio stesso per fornire tutte le informazioni, le indicazioni e gli eventuali materiali necessari.
- 9) Valorizzazione degli archivi online. Si propone un palinsesto di materiali che possono essere valorizzati sui social e sui siti dell'associazione. E' un'attività che molti archivi e musei stanno portando avanti e che dà buoni riscontri. I materiali pubblicati saranno elaborati graficamente.

10) Palinsesto di anniversari online. In quanto archivio storico, risulta molto importante utilizzare gli anniversari di eventi per richiamare l'attenzione su specifici aspetti della storia democratica e della sinistra senese e non solo.

11) "Pagine all'ombra della Quercia". Si propone quale attività ordinaria la presentazione di un libro al mese, con un format standard online di durata contenuta, che miri a valorizzare in primo luogo le pubblicazioni attinenti l'archivio, ma spazi su vari libri che abbiano a che fare con la storia della sinistra e democratica. Ciò è anche utile per stringere rapporti con altre associazioni in giro per l'Italia e per arricchire l'archivio digitale in quanto le presentazioni saranno registrate ed archiviate.

12) Comunicati stampa. Al netto degli eventi straordinari, saranno previsti dei comunicati stampa, da far circolare sia online che sui cartacei, riguardo gli appuntamenti di presentazione di libri e riguardo particolari eventi o anniversari.

Il Comitato ha poi un regolamento, approvato sempre nel Consiglio de "La Quercia" del dicembre scorso, nel quale è stato anche individuato il presidente del Comitato nella persona di Massimo Bianchi, ultimo presidente dell'Asmos, che ben conosce la realtà dei materiali a disposizione. Vi trasmettiamo di seguito il regolamento.

Regolamento del Comitato tecnico scientifico per l'attività degli archivi dell'Associazione "La Quercia"

1. Funzioni

Il Comitato tecnico-scientifico della Associazione Culturale La Quercia è organo a supporto dell'opera del Consiglio Direttivo e collabora con esso, in maniera non vincolante, in ordine agli indirizzi, ai programmi e alle attività della Associazione, formulazione dei programmi pluriennali e annuali della Associazione e alla verifica della loro attuazione.

2. Composizione

Il Comitato tecnico-scientifico è composto, oltre che dal Presidente, da un massimo di "membri" nominati dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta, tra personalità legate alla storia della sinistra o studiosi nel campo archivistico e umanistico.

Il Presidente del Comitato è nominato dal Consiglio direttivo.

La partecipazione al Comitato tecnico-scientifico è gratuita. Le spese sostenute dai componenti il Comitato nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali sono a carico della Associazione. La carica di componente del Comitato è incompatibile con ogni collaborazione o incarico di qualunque natura conferiti e retribuiti dalla Associazione La Quercia.

3. Durata

Il Comitato tecnico-scientifico dura in carica quanto il Consiglio direttivo che lo ha nominato e i suoi membri sono rieleggibili.

4. Modalità operative

Il Comitato tecnico-scientifico si riunisce di norma due volte l'anno su convocazione del proprio Presidente d'intesa con il Presidente dell'Associazione. Può essere convocato anche con maggiore frequenza per iniziativa del proprio Presidente, su richiesta del Consiglio Direttivo o di almeno tre componenti il Comitato.

Le sue sedute sono valide se è presente almeno la maggioranza semplice dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti.

Alle sedute del Comitato possono essere invitati rappresentanti di istituzioni, Associazioni, Fondazioni ed organizzazioni operanti nei settori di interesse.

Oltre alle attività ordinarie, già sintetizzate, dovremo fare fronte ad attività straordinarie che qualifichino la presenza de "La Quercia". Nelle prime riflessioni, sono emerse le seguenti attività possibili per il 2024:

1. Sistemazione della biblioteca. I libri dell'Asmos sono attualmente presso al sede di Rapolano Terme e debbono essere messi a scaffale. Sono già stati acquistati e collocati i supporti. E' un

lavoro difficile e impegnativo, ma necessario per ridare operatività al prestito e alla consultazione dei libri. Inoltre, le varie donazioni in lavorazione o lavorate in archivio debbono essere inserite.

2. Iniziativa in ricordo di Luigi Berlinguer. La recente scomparsa di Luigi Berlinguer ci impone di pensare ad un momento di ricordo da svolgere nel 2024. Potremmo ricorrere alla proiezione del documentario prodotto nel 2023 e che già è stato presentato presso il Senato. A questo documentario abbiamo anche contribuito come archivio.
3. Pubblicazione su Vasco Calonaci. Sarebbe importante mettere insieme una pubblicazione sulla figura di Vasco Calonaci, che rappresenta uno dei padri fondatori dell'archivio e figura chiave della politica senese del Pci.

Vi invito a riflettere sulle proposte sopra riportate in questa mia in modo da arrivare al Comitato in condizioni di confrontarci sulle attività previste, su quelle ipotizzate come straordinarie e sulle vostre eventuali altre proposte. L'attivazione del Comitato sugli archivi potrà senz'altro servire ad imprimere un grande passo in avanti nella nostra attività.

Vi ringrazio e vi invito caldamente ad essere presenti. Come avete visto dal regolamento, è prevista una convocazione parsimoniosa del Comitato in modo da rendere pregnanti ed utili le riunioni. Per questo, è davvero importante la presenza di tutti i componenti. L'invito è poi a partecipare in presenza, ma verrà anche attivato un collegamento per coloro non potranno partecipare in loco. Tale link sarà inviato nei giorni precedenti la riunione.

Ringraziandovi ancora per l'attenzione, vi invio un caro saluto,

Tiziano Scarpelli
Presidente Associazione "La Quercia"

Siena, 21 febbraio 2024

Comitato scientifico per gli archivi

I incontro

Presenti:

Antonella Moriani
Stefano Moscadelli
Andrea Giorgi
Aurora Meniconi
Massimo Bianchi
Barbara Bencini

-

Claudio Cavicchioli
Pierluigi Marrucci

-

Monica Bartalozzi
Leonardo Betti
Giulio Guazzini
Niccolò Guicciardini

Assenti: Alessandro Orlandini, Albo Fregoli, Giordano Chechi, Gabriella Piccinni.

La riunione si apre alle ore 17.00.

Pierluigi Marrucci. Si prende atto delle assenze. E' importante che il comitato sia partecipato. La Quercia ha lanciato una sfida di essere diversa da quello che è stata finora. L'associazione ha anche messo a disposizione risorse per mettere in piedi eventi e momenti. Ci siamo predisposti perché l'insediamento del comitato servisse a metterlo in condizione di operare. A tal fine, sono presenti i tecnici incaricati che dovranno supportare entrambi i comitati e in generale l'attività de La Quercia. Abbiamo incaricato, quindi, Niccolò Guicciardini che dovrà essere punto di riferimento del comitato scientifico degli archivi. Accanto a lui, Monica Bartalozzi che è riferimento dell'altro comitato e Giulio Guazzini incaricato a lavorare in questa direzione. Insieme a questo aspetto più organizzativo e burocratico, abbiamo anche dato, come comitato de La Quercia, un nostro delegato che segua più direttamente i lavori e i bisogni di questo comitato nella persona di Barbara Bencini. Tutto questo è già stato sancito con delibere de La Quercia e si può cominciare a lavorare. La nuova missione presuppone che il presidente de l'immobiliare sia capace di fare venir fuori questo maggior reddito. Ci vorrà del tempo. Per il 2024 sono stanziati 15.000 euro ed altrettanti per il 2025 per offrire un quadro economico ai due comitati al fine di costruire un piano che possa poi farci raggiungere i nostri scopi. L'altro comitato ha già fatto un po' di proposte da verificare.

Tra le proposte, abbiamo la presenza della mostra nazionale su Berlinguer che sarà arricchita da una ulteriore sezione dedicata alla Toscana. La mostra, grazie soprattutto all'impegno di Marco Spinelli, sarà presente a Firenze dal prossimo 29 agosto. Non avrà un grosso peso sulle nostre casse, se non un contributo.

Anche questo comitato può iniziare ad immaginare cosa mettere in programma per il 2024 e per il 2025. In questo settore, c'è necessità di programmare con tempi lunghi.

Niccolò Guicciardini.

Presenta in sintesi le attività recenti dell'Asmos, le iniziative ordinarie programmate e quelle straordinarie emerse nell'altro comitato.

Pierluigi Marrucci. Auspichiamo che ognuno di voi possa esprimersi sul quadro e più idee ci sono e meglio è. Il nostro obiettivo è rendere continuativo il finanziamento a queste attività ed anzi aumentarlo. Ci sono anche altre forme di finanziamento da poter intercettare. Ci aspettiamo per metà aprile di poter avere un quadro completo.

Aurora Meniconi. E' la prima riunione cui partecipo. Una delle cose che mi sono sempre chiesta, a partire da quello che è successo nel Monte dei Paschi, è che si è fatto dimenticare un passato che non è soltanto buono e giusto, ma la sinistra ha governato per decenni ed ha fatto anche cose importanti e straordinarie. Una delle cose importanti che ha fatto è il primo Piano regolatore, quello di Piccinato, che ha salvaguardato le valli verdi che non erano considerate un patrimonio come le consideriamo adesso. C'era il rischio concreto che qui nascessero parcheggi o cose simili. Io credo che una riflessione su certi snodi fatto dal Pci in città non sarebbe male. Oggi, parlando con qualsiasi persona, il giudizio è univoco. L'episodio del Monte dei Paschi ha cancellato una memoria importante. Il Piano regolatore è anche legato ad un ruolo importante degli intellettuali. Penso a persone come Ranuccio Bianchi Bandinelli o Mario Bracci, che hanno svolto un ruolo importantissimo nel delineare la proposta di Piccinato.

Riflettere su cose del genere, come anche al chiusura del centro storico alle automobili, significa valorizzare cose che fanno parte del patrimonio acquisito. Sarebbe opportuno parlare anche di questo.

Pensare ad un convegno che parli di questi argomenti sarebbe importante. Ad esempio, a partire dal piano Piccinato. Sarebbe utile andare a raccontare le cose importanti che il Pci ha fatto nella città di Siena.

Sono d'accordo su Calonaci. Di lui colpiva la sua apertura nei confronti dei giovanili, degli studenti... Era una persona molto attenta al reclutamento nel partito di persone che venivano dall'università e favorì molto la presenza di persone di questo genere. Apparteneva alla generazione di dirigenti che hanno dovuto sudare lacrime e sangue per costruire il partito. C'è un aspetto anche eroico della militanza politica, che noi oggi consideriamo lontanissimo e che pure c'era. Non era scontato fare il dirigente del Pci in quei tempi difficili e duri. Raccontare anche questo aspetto del fare politica è utile. Sono aspetti che mostrano come c'era una dimensione molto diversa rispetto a quella attuale. Darei un taglio di questo genere.

Finito il Pci e finita l'Unione sovietica, mi ha colpito come se a un certo punto si fosse rimosso tutto un passato. E' normale adeguarsi alle coordinate, ma senza memoria non si costruisce nulla. Il fatto di avere spazzato via quasi con vergogna un passato che era legato all'Urss, a vicende che sono finite come sono finite, non ha fatto bene anche alla sinistra. Senza identità, non si va lontano. In questo senso, penso che un archivio possa aggregare.

Penso sia giusto far emergere giustamente anche personaggi che sono stati importanti nella storia della sinistra senese, però dovremmo non fare solo questo perché il Pci era fatto di tanta gente molto semplice, la cui memoria si è perduta e dimenticata. Erano le persone che tutte le domeniche portavano le tessere e l'Unità. Come si fa a far emergere queste figure dimenticate, ma estremamente importanti per il partito e per i suoi legami con le realtà territoriali? Dovremmo cercare, attraverso l'archivio, di andare anche in questa direzione.

Antonella Moriani. Ho vissuto le vicende del Pci ad Arezzo e in Toscana. Mi ritrovo molto nel precedente intervento.

Mi voglio focalizzare sulla biblioteca che è da recuperare e valorizzare. Se ci sono poche richieste è anche perché non è attiva. Su questo punterei, anche forse pensando che si possono utilizzare i tirocini. Accanto all'archivio, è importante che la nostra istituzione abbia la sua biblioteca. Se fosse, fruibile, si può pubblicizzare la cosa nei riguardi dei contemporaneisti, invitando anche a sviluppare testi di laurea. I libri sono importanti quanto l'archivio.

Sulle donazioni, è importante tenere collegati i testi ai soggetti donatori.

Andrea Giorgi. Se ci sono libri con le note, è interessante.

Sarebbe di grande interesse raccogliere testimonianze orali. Anche perché quelle fonti purtroppo sono a scadenza.

Stefano Moscadelli. Abbiamo la fortuna di avere tutto quel fondo catalogato e quindi sarebbe opportuno rimettere a scaffale i libri. L'altro aspetto, già sottolineato da Giorgi, è quello di conservare anche i libri doppioni che abbiano dei segni di lettura significativi. E mantenere il ricordo che quel libro è appartenuto a quella determinata persona. Il discorso della timbratura va benissimo.

Concordo senz'altro con quello che suggeriva Giorgi circa un programma, un'azione di recupero delle testimonianze orali. E' una frontiera archivistica che stiamo battendo da un po' di anni. In area senese non è stato fatto molto in questo senso e potrebbe essere un'ottima prospettiva di lavoro. Non semplice, non a costo zero perché ci vogliono operatori, viaggi, tempo. E' un lavoro da fare con serietà scientifica altrimenti si raccolgono dati decontestualizzati. Se la mettiamo come una delle priorità da seguire, dobbiamo fare un progetto e potrebbero venire fuori anche dei finanziamenti.

Andrea Giorgi. Trattandosi specificatamente di un contesto, esiste un gruppo di ricerca, quello dell'Università di Venezia che fa capo ad Alessandro Casellato, che lavora su questi temi. Potrebbe avere senso coinvolgere persone di questo tipo che non solo lo fanno come attività lavorativa, ma anche per una passione che va al di là. Potrebbe essere qualcuno che ci guida in questa strada.

Stefano Moscadelli. Questo lavoro risponderebbe a quello che veniva detto prima: cercare di recuperare la memoria dell'attività dei militanti di base. Altrimenti si rischia di rimanere in superficie.

Vedo francamente un po' di difficoltà su progetti come sul Piano regolatore o simili. Ci vorrebbe un lavoro molto ampio e l'accesso alle carte di archivio del Comune di Siena. Non possiamo isolare l'archivio del singolo per affrontare problematiche grosse. E' un tema molto stimolante, ma che non riusciamo ad oggi a circoscrivere come attività di ricerca. Per

quanto sarebbe davvero interessante studiare questi passaggi, come le valle verdi e il traffico in centro storico, perché hanno segnato la storia.

Forse da mettere sul tappeto il discorso di Vasco Calonaci. Riuscire a farcela nel 2024 la vedo difficile, bisognerebbe programmarla per il 2024/2025. E' un po' il padre tutelare perché ha inventato l'Asmos in un momento nel quale in Italia non si parlava quasi per niente in Italia di archivi dei partiti politici.

Non bisogna trascurare le attività portate avanti in questo anni. Se c'è da fare qualche altra cosa in archivio, diventa una delle nostre mission principali. Ad esempio, se stanno arrivando nuovi archivi personali. Se ci sono serie archivistiche inventariate in modo sommario, diventa importante affrontarle. Questo secondo me va preso subito in considerazione.

Sul piano della ricognizione di materiali presso sedi, circoli, sezione, ci può essere ancora del lavoro da fare? Sarebbe utile fare un censimento.

Tiziano Scarpelli. Ho percepito negli interventi suggerimenti molto interessanti. Una cosa che secondo me dovremmo provare a studiare un po' meglio è questa di provare a valorizzare un Pci diffuso. Il Pci senese era fatto non solo di grandi dirigenti, ma anche di tante persone sul territorio. Quel mondo lì dovremmo provare a ricordarlo. Dei cinquantaseimila iscritti in provincia di Siena, come riusciamo a ricordarne l'impegno e ad attualizzarlo. Come possiamo ricordare cosa era l'impegno politico a fronte di un disimpegno assoluto come quello di oggi? E' una cosa interessante ai giorni nostri. E' un obiettivo che dovremmo darci: focalizzare questo aspetto. E' uno dei temi da mettere all'ordine del giorno. Anche le interviste sono utili, ma vanno messe in piedi perché sono a scadenza. Sicuramente è un tema che abbiamo un po' sottovalutato e che invece dovremmo provare a focalizzare meglio.

Pierluigi Marrucci. Operativamente si può dire che si deve arrivare a presentare una priorità delle cose dette. Avere un elenco che stimola anche le fasi successive è utile. Ci vorrà coordinamento tra i due comitati per affinare il discorso e far arrivare non un programma per ciascun comitato, ma un unico programma condiviso. Ricordo che si può pensare anche a progetti che possono trovare finanziamento su altri canali, come gli sponsor.

La riunione si chiude alle ore 19.00.

RINVIO della riunione del Comitato Scientifico per l'attività degli archivi prevista per domani

Martedì, Febbraio 06, 2024 19:14 CET



info@laquerciasiena.it

A

undisclosed-recipients

Bcc

massimo.bianchi@unisi.it percennesi@yahoo.it
stefano.moscadelli@unisi.it albo.fregoli@tin.it
giordanoche@virgilio.it antonella.morini@unisi.it
piccinni.gabriella@gmail.com
aurorameni123@gmail.com andrea.giorgi@unitn.it
Pierluigi Marrucci Claudio Cavicchioli
Barbara Bencini Leonardobetti64

Buonasera, per motivi organizzativi la riunione del Comitato Scientifico per l'attività degli archivi, convocata per domani mercoledì 7 febbraio, alle ore 17, a Siena in Via Rosi, 38, è RINVIATA a data da destinarsi.

Ci scusiamo per il disguido e salutiamo cordialmente.

L'Associazione Culturale La Quercia

ALLEGATO "C"



ASSOCIAZIONE CULTURALE
la Quercia

PER LA PROMOZIONE DEI VALORI DEMOCRATICI
E DI SINISTRA IN PROVINCIA DI SIENA

Siena, 23 gennaio 2024

Ai membri del Comitato Scientifico per l'attività politica e culturale:

Riccardo Margheriti

Luca Bonechi
Franco Cigna
Susanna Cenni
Moreno Periccioli
Nestore Smorti
Marco Spinelli
Sandro Starnini
Fabrizio Vigni

Al referente del Consiglio Direttivo della Quercia
Filippo Lambardi

Oggetto: convocazione prima seduta del Comitato Scientifico per l'attività politica e culturale.

Carissime e carissimi,

con la presente sono a convocare il Comitato in oggetto per la sua prima seduta, che si terrà il giorno **lunedì 12 febbraio 2024 alle ore 17.00 presso la sede dell'Associazione culturale "La Quercia" in via A. Rosi 38, a Siena.**

Con la delibera dell' 11 dicembre 2023 abbiamo assolto agli ultimi impegni per far partire i lavori del Comitato. Vi ringrazio ancora per la vostra disponibilità e sono certo potrete portare un contributo importante e costruttivo alle attività.

Il Comitato di cui fate parte si occuperà di individuare e promuovere iniziative tese a far conoscere la cultura, la storia, la politica e i valori che hanno rappresentato il Pci e la sinistra italiana.

Nel Consiglio de "La Quercia" del dicembre scorso abbiamo anche attivato incarichi professionali per accompagnare l'attività del comitato nel 2024, mettendo in risalto le priorità che debbono essere perseguite. A disposizione dell'attività ci saranno Monica Bartalozzi, Giulio Guazzini e Niccolò Guicciardini, che opereranno negli ambiti più avanti detagliati e di concerto con il comitato. Inoltre è stato individuato come referente del Comitato Filippo Lambardi in rappresentanza del Consiglio Direttivo della Quercia.

Il Comitato ha poi un regolamento approvato sempre nel Consiglio della Quercia del dicembre scorso, nel quale è stato anche individuato il Presidente del Comitato nella persona di Riccardo Margheriti. Vi trasmettiamo di seguito il Regolamento:

Regolamento del Comitato tecnico scientifico per l'attività politica e culturale dell'Associazione "La Quercia"

1. Funzioni

Il Comitato tecnico- scientifico della Associazione Culturale La Quercia è organo a supporto dell'opera del Comitato Direttivo e collabora con esso, in maniera non vincolante, in ordine agli indirizzi, ai programmi e alle attività della Associazione, formulazione dei programmi pluriennali e annuali della Associazione e alla verifica della loro attuazione.

2. Composizione

Il Comitato tecnico-scientifico è composto, oltre che dal Presidente, da un massimo di "membri" nominati dal Comitato Direttivo a maggioranza assoluta, tra personalità di riconosciuto prestigio nel campo della cultura, dell'economia e dell'associazione.

Il Presidente del Comitato è nominato dal Consiglio direttivo.

La partecipazione al Comitato tecnico-scientifico è gratuita. Le spese sostenute dai componenti il Comitato nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali sono a carico della Associazione.

La carica di componente del Comitato è incompatibile con ogni collaborazione o incarico di qualunque natura conferiti e retribuiti dalla Associazione La Quercia.

3. Durata

Il Comitato tecnico-scientifico dura in carica quanto il Consiglio direttivo che lo ha nominato e i suoi membri sono rieleggibili.

4. Modalità operative

Il Comitato tecnico-scientifico si riunisce di norma due volte l'anno su convocazione del proprio Presidente d'intesa con il Presidente dell'Associazione. Può essere convocato anche con maggiore frequenza per iniziativa del proprio Presidente, su richiesta del Consiglio Direttivo o di almeno tre componenti il Comitato.

Le sue sedute sono valide se è presente almeno la maggioranza semplice dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti.

Alle sedute del Comitato possono essere invitati rappresentanti di istituzioni, Associazioni, Fondazioni e organizzazioni operanti nei settori d'interesse.

Oltre alle attività ordinarie, dovremo fare fronte ad attività straordinarie che qualifichino la presenza de "La Quercia". Nelle prime riflessioni sono emerse le seguenti attività possibili per il 2024:

1 - Sistemazione della biblioteca. I libri dell'Asmos sono attualmente presso al sede di Rapolano Terme e debbono essere messi a scaffale.

Sono già stati acquistati e collocati i supporti. E' un lavoro difficile e impegnativo, ma necessario per ridare operatività al prestito e alla consultazione dei libri.

Inoltre, le varie donazioni in lavorazione o lavorate in archivio debbono essere inserite.

2- Iniziativa in ricordo di Luigi Berlinguer. La recente scomparsa di Luigi Berlinguer ci impone di pensare ad un momento di ricordo da svolgere nel 2024.

Potremmo ricorrere alla proiezione del documentario prodotto nel 2023 e che già è stato presentato presso il Senato. A questo documentario abbiamo anche contribuito come archivio.

3 - Pubblicazione su Vasco Calonaci. Sarebbe importante mettere insieme una pubblicazione sulla figura di Vasco Calonaci, che rappresenta uno dei padri fondatori dell'archivio e figura chiave della politica senese del Pci.

Vi invito a riflettere sulle proposte sopra riportate in modo da arrivare al Comitato in condizione di confrontarci sulle attività previste, su quelle ipotizzate e sulle vostre eventuali altre proposte.

Vi ringrazio e vi invito caldamente ad essere presenti. Come avete visto dal regolamento, è prevista una convocazione parsimoniosa del Comitato in modo da rendere pregnanti ed utili le riunioni.

Per questo, è davvero importante la presenza di tutti i componenti. L'invito è a partecipare in presenza, ma verrà anche attivato un collegamento per coloro che non potranno partecipare in loco. Tale link sarà inviato nei giorni precedenti la riunione.

Ringraziandovi ancora per l'attenzione, vi invio un caro saluto,

Tiziano Scarpelli
Presidente Associazione "La Quercia"

VERBALE SINTETICO PRIMA RIUNIONE DEL COMITATO SCIENTIFICO
POLITICO
LUNEDÌ 12 FEBBRAIO 2024

Presenti: Tiziano Scarpelli,
Pierluigi Marrucci,
Riccardo Margheriti,
Pippo Lombardi,
Marco Spinelli,
Vigni Fabrizio,
Luca Bonechi,
Moreno Periccioli,
Monica Bartalozzi,
Niccolò Guicciardini,
Leonardo Betti.

Oggi lunedì 12 Febbraio 2024, alle ore 17.30 in Siena, Via Algero Rosi n. 34, presso la Sede dell'Associazione La Quercia, si è riunito il Comitato Scientifico Politico in presenza e in differita per due partecipanti quali Fabrizio Vigni e Luca Bonechi.

Preso atto della validità della riunione,

il Presidente TIZIANO SCARPELLI illustra il ruolo dell'Associazione, le proprie finalità, gli obiettivi e indica la funzione che il comitato scientifico politico dovrà svolgere per facilitarne il loro raggiungimento.

Propone di individuare in un budget biennale una serie di iniziative che valorizzino queste finalità, individuando un contributo economico annuale pari a € 15.000.

Informa che nell'anno 2024 dal 30 Agosto al 29 Settembre presso il Mandela Forum di Firenze si svolgerà la mostra su Enrico Berlinguer attualmente esposta a Roma.

La collaborazione dell'Associazione La Quercia per il raggiungimento di questo importante obiettivo è stato decisivo e dovremmo continuare ad essere presenti sia dal punto di vista organizzativo, sia dal punto di vista politico. Inoltre ricorda, che si deve procedere ulteriormente alla valorizzazione degli archivi già iniziata da tempo, continuando la catalogazione e la raccolta del materiale.

RICCARDO MARGHERITI interviene ringraziando della fiducia e dell'incarico che gli è stato conferito. Incarico che per altro giudica molto gravoso anche in relazione al suo stato di salute. Chiede la massima collaborazione assicurando che farà comunque il possibile per svolgere al meglio il proprio ruolo e per dare il massimo contributo.

Giudica molto importante la nostra partecipazione alla mostra fiorentina su Enrico Berlinguer. Propone di considerare il modo più efficace per valorizzare il ruolo del movimento operaio e contadino che storicamente è stato espresso nell'insieme dei nostri territori, a partire dall'innovazioni economiche, sociali e culturali intraprese nel tempo dalla città di Siena e dalla sua provincia, considerando i processi di sviluppo che ne sono derivati pur salvaguardando territorio e ambiente. Propone di valorizzare e studiare questo percorso come elemento anticipatore dei tempi attuali. La capacità di governo che è stata sviluppata può essere utile non solo per ricordare storicamente ciò che è avvenuto ma anche per una sua valutazione contemporanea che guardi al futuro.

FABRIZIO VIGNI interviene sostenendo che è compito di tutto il comitato aiutare Riccardo Margheriti comportandoci come abbiamo sempre fatto "da squadra".

Condivide le premesse e le impostazioni di Scarpelli e Margheriti e propone di valutare una iniziativa tipo "convegno" su Luigi Berlinguer, scomparso recentemente. Ritenendo l'iniziativa di Roma alla Camera dei Deputati fatta alcuni giorni fa in suo onore, troppo focalizzata sulla politica scolastica, si rende necessario perciò recuperare una visione complessiva di L. Berlinguer politico. Per questo ritiene necessario recuperare, se possibile, interventi e prese di posizione per fare una pubblicazione. Ritiene altrettanto importante fare una iniziativa per ricordare Vasco Calonaci a partire da un lavoro di pubblicazione già compiuto da Roberto Barzanti.

Conclude con la condivisione di lavorare sulla suggestiva idea espressa da Margheriti sull'eredità e del buon governo del PCI in provincia di Siena.

MARCO SPINELLI interviene partendo dalla considerazione che Riccardo Margheriti non è solo presidente del comitato scientifico, ma è storicamente un punto di riferimento politico, che andrà sostenuto come giustamente detto da Vigni, con un "gioco di squadra".

Per quanto riguarda le ipotesi di lavoro, suggerisce di considerare due fattori, quello del tempo e delle risorse economiche come elementi decisivi da conciliare per poter svolgere nel migliore dei modi il compito che ci è stato assegnato. Questo significa, a suo giudizio, procedere su un lavoro di programmazione partendo dall'attività che già era stata impostata dall'associazione precedentemente. Giudica importante il lavoro fatto dall'Associazione per portare la mostra di Enrico Berlinguer da Roma al Mandela Forum a Firenze, anche se questo richiederà uno sforzo organizzativo ed economico che inevitabilmente peserà sull'utilizzo delle risorse disponibili. La compartecipazione per la realizzare della mostra ci impegnerà per almeno € 5000,00. Tale somma, dovrà essere considerata aggiuntiva al lavoro di registrazione dell'evento, che deve essere riprodotto in video e messo a disposizione degli archivi dell'Associazione La Quercia e che ci costerà almeno altri 5000,00 €.

Riguardo all'iniziativa su Luigi Berlinguer, inizieremo con una proiezione del film documentario che abbiamo contribuito a realizzare e che verrà proiettato verso la fine del mese di Marzo /primi di Aprile, con la presenza del regista e con un dibattito da organizzare al Teatro del Popolo a Colle di Val d'Elsa, prevedendo un costo molto basso (€ 200,00/300,00). Condivide l'ipotesi avanzata da Vigni di organizzare una giornata di studi su L. Berlinguer e sul lavoro da lui svolto con i vari incarichi a Siena, spostando all'anno 2025 la pubblicazione degli atti e della documentazione archivistica che riusciremo a recuperare. Stessa identica iniziativa vale per Vasco Calonaci, anche se ovviamente, la giornata di studi va vista in modo diverso, anche considerando l'effettiva disponibilità dei

contributi e testimonianze. Invita, anche su Calonaci a prendere in considerazione l'ipotesi di spostare la pubblicazione degli atti e della documentazione archivistica al 2025.

Ricorda inoltre, che deve essere presa in considerazione la continuazione del lavoro di risistemazione della biblioteca di Rapolano ponendo l'ipotesi di budget per quest'anno di € 2000,00.

Vanno studiate inoltre tutte le possibili partecipazioni a bandi e contributi statali per la digitalizzazione del patrimonio filmografico e audiovisivo di nostra proprietà.

MORENO PERICCIOLI nel suo intervento sottolinea ulteriormente il valore umano e politico di Riccardo Margheriti riconosciuto da tutti i componenti. Interviene dicendo che innanzi tutto è necessario prendere esempio dall'insegnamento del PCI sul metodo. Proporsi di custodire una storia e di valorizzare un partito, le donne e gli uomini che ne hanno consentito la sua riconoscibilità. Vanno quindi messe in ordine e programmate iniziative per raggiungere il nostro obiettivo politico. Valorizzare la storia ma guardando al futuro. Gestire il patrimonio della sinistra e mostrare il lavoro svolto in questa provincia, con l'intento di piantare piccoli semi che possano crescere. Iniziare a considerare come costruire un luogo comune di riflessione con le categorie economiche che hanno rappresentato una parte importante di questo sviluppo.

PIERLUIGI MARRUCCI nel suo intervento testimonia il superamento di uno scetticismo che inizialmente aveva, manifestando una grossa soddisfazione sull'esito dell'impegno e del dibattito. Il nostro compito di far conoscere l'Associazione La Quercia e quello che siamo può essere affrontato con slancio. Sostiene che il lavoro ha prodotto risultati soddisfacenti con indicazioni di operatività interessante: Riccardo Margheriti come punto di riferimento politico e l'importanza di "giocare come squadra". Inoltre, la mostra al Mandela Forum a Firenze di E. Berlinguer che viene realizzata per il nostro contributo importante e per il ruolo decisivo svolto da Spinelli. Propone che Spinelli e Guicciardini abbiano l'incarico di seguire ufficialmente la mostra, sia dal punto di vista organizzativo che politico. D'accordo sulla proposta avanzata da Periccioli di fare una programmazione che faccia emergere ciò che è fattibile.

LUCA BONECHI interviene sottolineando l'importanza di realizzare un programma che abbia il senso di rappresentare la funzione che il PCI ha svolto nel tempo.

Custodire la memoria per costruire il futuro. D'accordo sull'iniziativa proposta per il 2024 a partire da quelle relative a L. Berlinguer e Calonaci. Considerare di allargare la nostra ricerca nel rapporto tra classe operaia e intellettuali, anche attraverso la valorizzazione dei suoi dirigenti. Mettere in piedi un programma almeno biennale.

NICCOLÒ GUICCIARDINI prende la parola per testimoniare che rimettere insieme le carte è un lavoro importante, e dalle quali si può vedere la vita quotidiana delle persone.

La valorizzazione degli archivi e degli audiovisivi è decisivo per il mantenimento della memoria e della funzione che è stata svolta nella storia. Ovviamente siamo all'inizio, ci sono mille cose da fare: biblioteca e riviste da consolidare, recuperare il materiale importante da sezioni e da soggetti privati, il materiale di Torrenieri e quello di Poggibonsi già sotto archivio.

Parla inoltre del lavoro fatto dalla figlia, per una pubblicazione, su Ugo Pasqualetti e del romanzo storico su Torrenieri da parte di Lorenzo Bolgi. La storia dei dirigenti è fondamentale per mettere in luce la storia del PCI.

È d'accordo sul seminario di Luigi Berlinguer con materiale da ricercare perché molto di quello che abbiamo è legato all'esperienza sarda.

TIZIANO SCARPELLI nelle conclusioni si dichiara d'accordo sul metodo adottato per affrontare le cose. Ovviamente sarà necessario approfondire l'organizzazione della convegnista per mettere in risalto dirigenti e storia del PCI.

Siamo all'inizio di un percorso che si pone l'obiettivo di ricordare ciò che è avvenuto con gli occhi rivolti al futuro. Dalla riunione di oggi è emersa una vera e propria scaletta di lavoro che valuteremo anche in relazione alla riunione del comitato archivistico.

La riunione termina alle ore 19.30

Il verbalizzante
Monica Bartalozzi

Il Presidente del Comitato Scientifico Politico
Riccardo Margheriti